

Echinacea 400 Plus

20 fiale per uso orale da 2 mL
Vol. netto 40 mL e

Estratti vegetali associati e combinati in giusta proporzione per stimolare le naturali difese dell'organismo.



Tenore degli ingredienti caratterizzanti

VALORI MEDI PER DOSE GIORNALIERA pari a 2 fiale	
Fibra da Arabinogalattano	0,7 g
Echinacea angustifolia radici	200 mg
Echinacea purpurea parti aeree	200 mg
Astragalo radici	120 mg
Piantaggine lanceolata foglie	120 mg

Ingredienti: Acqua, Glucosio polvere al 5%, Echinacea angustifolia (*Echinacea angustifolia* DC.) radici sol. idroalc., Echinacea purpurea (*Echinacea purpurea* (L.) Moench) parti aeree sol. idroalc., Fibra da Arabinogalattano (da *Larix occidentalis* Nutt.), Astragalo (*Astragalus membranaceus* Moench) radici sol. idroalc., Piantaggine lanceolata (*Plantago lanceolata* L.) foglie sol. idroalc., Potassio sorbato, Acido citrico.

Modo d'uso: Una fiala da bere mattina e sera, preferibilmente lontano dai pasti.

Avvertenze: Tenere fuori dalla portata dei bambini al di sotto dei tre anni. Non superare la dose giornaliera consigliata. Il prodotto va utilizzato nell'ambito di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Conservare in luogo fresco ed asciutto, lontano da fonti di calore. La data di scadenza si riferisce al prodotto integro, correttamente conservato.

Echinacea 400 Plus

20 fiale per uso orale da 2 mL



Biogroup S.p.A. Società Benefit
Variante esterna, snc
86091 Bagnoli del Trigno (Is)
Tel. +39 0874 870014
Fax +39 0874 1865244
www.biogroup.it
info@biogroup.it

Echinacea 400 Plus

Rinforza il sistema immunitario

Approccio innovativo
nella prevenzione e nella cura
delle patologie invernali



Echinacea angustifolia Echinacea purpurea

L'Echinacea è una pianta perenne tipica del Nord America, molto utilizzata nel passato dai nativi americani a fini medicamentosi. All'inizio del XX secolo l'Echinacea era considerata il rimedio d'eccellenza per raffreddore e influenza e, come tale, è stato utilizzato fino all'avvento degli antibiotici moderni.

Dopo il suo declino, negli ultimi anni l'Echinacea ha mostrato una seconda giovinezza quale valido strumento di sostegno della funzionalità del Sistema Immunitario nelle infezioni virali, nelle malattie cronico degenerative ed immunitarie.

Esistono nove specie di Echinacea, ma quelle più comunemente utilizzate sono l'*Echinacea angustifolia* e l'*Echinacea purpurea*.

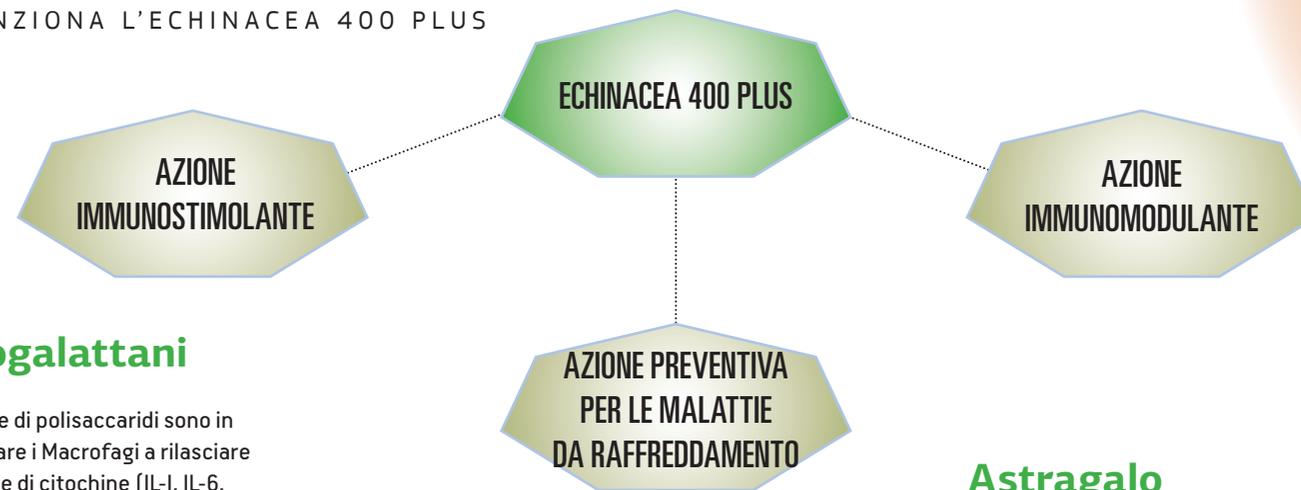
I composti chimici contenuti nella droga dell'Echinacea reputati di una attività biologica, sono svariati.

Tra i più importanti troviamo: alchilammidi, polisaccaridi (in particolare arabinogalattani) e derivati dell'acido caffeico (specie acido cicorico).



Alchilammidi

Le alchilammidi sono composti che l'Echinacea produce attraverso il metabolismo degli acidi grassi e degli aminoacidi ramificati. Questi composti interagiscono con gli enzimi COX (Ciclossigenasi) e 5-LOX (5-Lipossigenasi) indispensabili alla produzione delle prostaglandine E2. La PGE2 è un suppressore dei Linfociti NK. Conseguentemente, quando COX e 5-LOX sono bloccati, i livelli di PGE2 sono irrilevanti e i LNK, ora liberi dai loro soppressori, aumentano in numero e nella funzionalità.



Arabinogalattani

Queste tipologie di polisaccaridi sono in grado di stimolare i Macrofagi a rilasciare diverse tipologie di citochine (IL-1, IL-6, IL-10, TNF- α , INF- β 2) in grado di potenziare l'attività dei Macrofagi stessi, dei L B, dei LNK e comunque dell'intero sistema immunitario. Gli Arabinogalattani sono anche in grado di stimolare la funzionalità del complemento (complesso di enzimi ematici deputati alla risposta immunitaria aspecifica). Inoltre molti studi hanno anche dimostrato come questi polisaccaridi siano in grado di aumentare la conta totale dei globuli bianchi, specie monociti, nonché, attraverso la secrezione dell'IL1-a la proliferazione dei macrofagi stessi potenziando l'eventuale risposta del sistema immunitario nei confronti di un'invasione batterica, virale o di altri agenti esterni.

Acido cicorico

L'acido cicorico è in grado di stimolare l'attività fagocitica dei macrofagi. Inoltre protegge il collagene di tipo III dall'azione dei radicali liberi ed è in grado di agire quale antagonista della *Integrasi* (enzima che alcuni virus utilizzano per inoltrarsi nel DNA cellulare dell'ospite).

Astragalo

L'Astragalo è una pianta che, grazie ai suoi contenuti in saponine, flavonoidi e polisaccaridi, è in grado di esercitare un'azione immunostimolante, adattogena, antinfiammatoria, antivirale ed epatoprotettrice. In particolare alcuni studi hanno dimostrato che gli estratti di Astragalo sono in grado di stimolare la fagocitosi da parte dei macrofagi verso molti agenti patogeni dei polmoni e delle vie aeree attraverso il rilascio di IL-1a, IL-6 e TNF- α , INF α e γ ed inoltre di incrementare la funzionalità dei LTK e LTh e del Sistema Reticolo Endoteliale.

Piantaggine

La Piantaggine è una pianta erbacea perenne, contenente mucillagini, tannini, glicosidi e Vitamina C. Le proprietà riconosciute tradizionalmente a questa pianta sono antinfiammatoria, emolliente e lenitiva (mucillagini), spasmolitica, bechica e di debole antipiretico. Di conseguenza la Piantaggine trova impiego quale valido rimedio per le infiammazioni della gola e delle vie respiratorie, specie in caso di tosse e disturbi respiratori in genere (laringiti, bronchiti, tracheiti, forme asmatiche).

Larice

Il Larice è un albero per il quale negli ultimi anni la ricerca erboristica ha trovato interesse in alcuni costituenti del suo fusto. In particolare l'estratto di corteccia di questa pianta contiene buone quantità di arabinogalattani, che possono essere estratti in forma pura dal tessuto vegetale non delignificato.